

le Marche si incontrano
qui



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
COLTIVIAMO IL TUO FUTURO



Perché promuovere ancora strategie di sviluppo locale nelle politiche di sviluppo rurale?

Ancona 19 aprile 2011

Presentazione della Rete Rurale Nazionale – Task Force Leader

A cura di Raffaella Di Napoli



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



Una lunga storia...

Nel 1968 con la modifica del Trattato di Roma è stato introdotto per la prima volta l'obiettivo di

«ridurre gli squilibri regionali»

*all'interno dell'Unione Europea. Questo ha segnato il primo passo di una lunga evoluzione verso la definizione di politiche Comunitarie per le aree rurali e del concetto di nuova ruralità; s'è iniziato a considerare l'agricoltura in senso **olistico** come uno strumento per la valorizzazione di tutte le risorse del territorio, oltre che una attività economica capace di garantire la salvaguardia dell'ambiente.*

**Principi
Equità**

Metodo

La sommatoria funzionale delle parti è sempre maggiore/ differente della somma delle prestazioni delle parti prese singolarmente



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



Una nuova “Etica” per le politiche di sviluppo rurale

Principi ...

sostenibilità
responsabilità
solidarietà

partecipazione
interdipendenza
equità

Traduzione operativa nel Leader...

garantire alle generazioni attuali e future, un ambiente salubre ed evitare il degrado e la scomparsa di risorse (naturali, storiche, culturali) non ripristinabili

Modalità di elaborazione e gestione dei Piani di Sviluppo Locale (attivazione di partenariati pubblico-privati e costituzione di Gruppi di Azione Locale)

Carattere delle azioni dei Piani di Sviluppo Locale (ricaduta collettiva)

Garantire alla Comunità Locale la possibilità di: fruire di delle risorse locali e di trarne delle opportunità (equità); contribuire alla gestione dell'area (partecipazione); attivare un sistema di relazioni (interdipendenza)



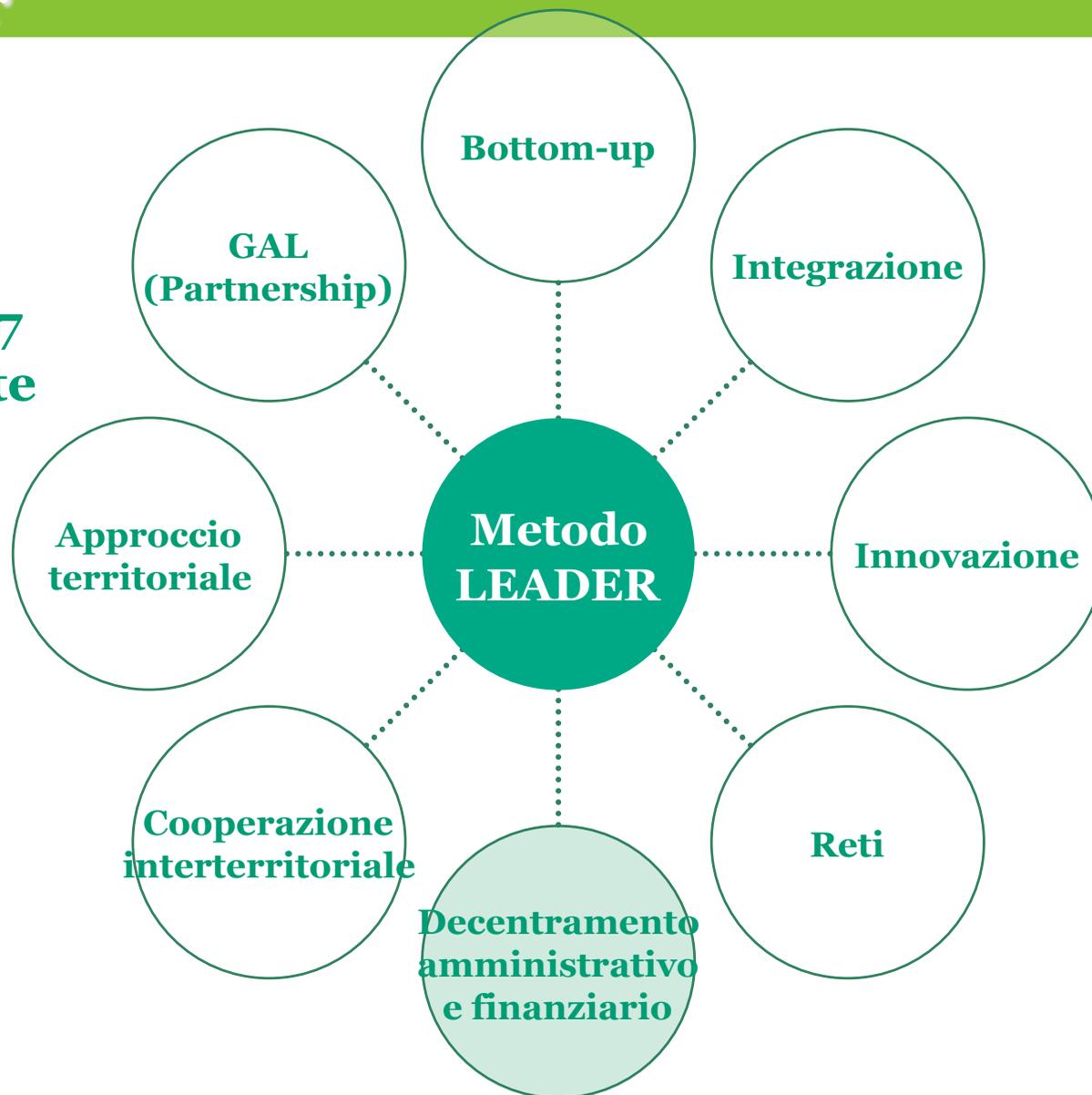
Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



Il metodo Leader

**Le specificità di
Leader:**

**Una volta erano 7
ora sono diventate
8**



Leader una lunga storia di "sperimentazioni" ...

- progressiva diffusione del metodo Leader in tutte aree rurali italiane
- realizzazione dal 1990 al 2006, di investimenti nelle aree rurali per 1.045 meuro
- nella programmazione, per il periodo 2007-13, di investimenti per 1.346 meuro

Leader I



N. GAL	29
Superficie(%)	7,5
Popolazione (%)	2,5
Risorse (meuro)	100,3
Risorse medie PSL (meuro)	3,4

Leader II



N. GAL	203
Superficie(%)	47,5
Popolazione (%)	17,4
Risorse (meuro)	471,4
Risorse medie PSL (meuro)	2,3

Leader +



N. GAL	132
Superficie(%)	53,1
Popolazione (%)	18,9
Risorse (meuro)	473,8
Risorse medie PSL (meuro)	3,6

Asse IV



N. GAL	192
Superficie(%)	65
Popolazione (%)	28
Risorse (meuro)	1.346
Risorse medie PSL (meuro)	7,2

Leader risultati...

risponde in maniera puntuale ai principi di buona governance (Libro bianco sulla governance, CE 2001): apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia, coerenza

rafforzato la **capacità progettuale locale** (gli attori locali pubblici e privati sono stati invitati a organizzarsi per ideare e gestire azioni per il proprio territorio);

migliorato i **processi di governance locale** favorendo una maggiore trasparenza e diffusione dell'informazione, la partecipazione di tutti i livelli (compresi i cittadini) nell'elaborazione e attuazione delle politiche, una maggiore coerenza e efficacia delle politiche di sviluppo con le necessità locali;

diversificare gli interessi dei territori e dei beneficiari nei confronti di tematiche "nuove";

coordinare gli strumenti e le fonti per finanziare strategie di sviluppo (con altri strumenti di intervento nell'ambito di politiche regionali, nazionali e comunitarie anche di tipo settoriale);

rafforzare la **capacità di comunicazione e di apertura** dei territori rurali;

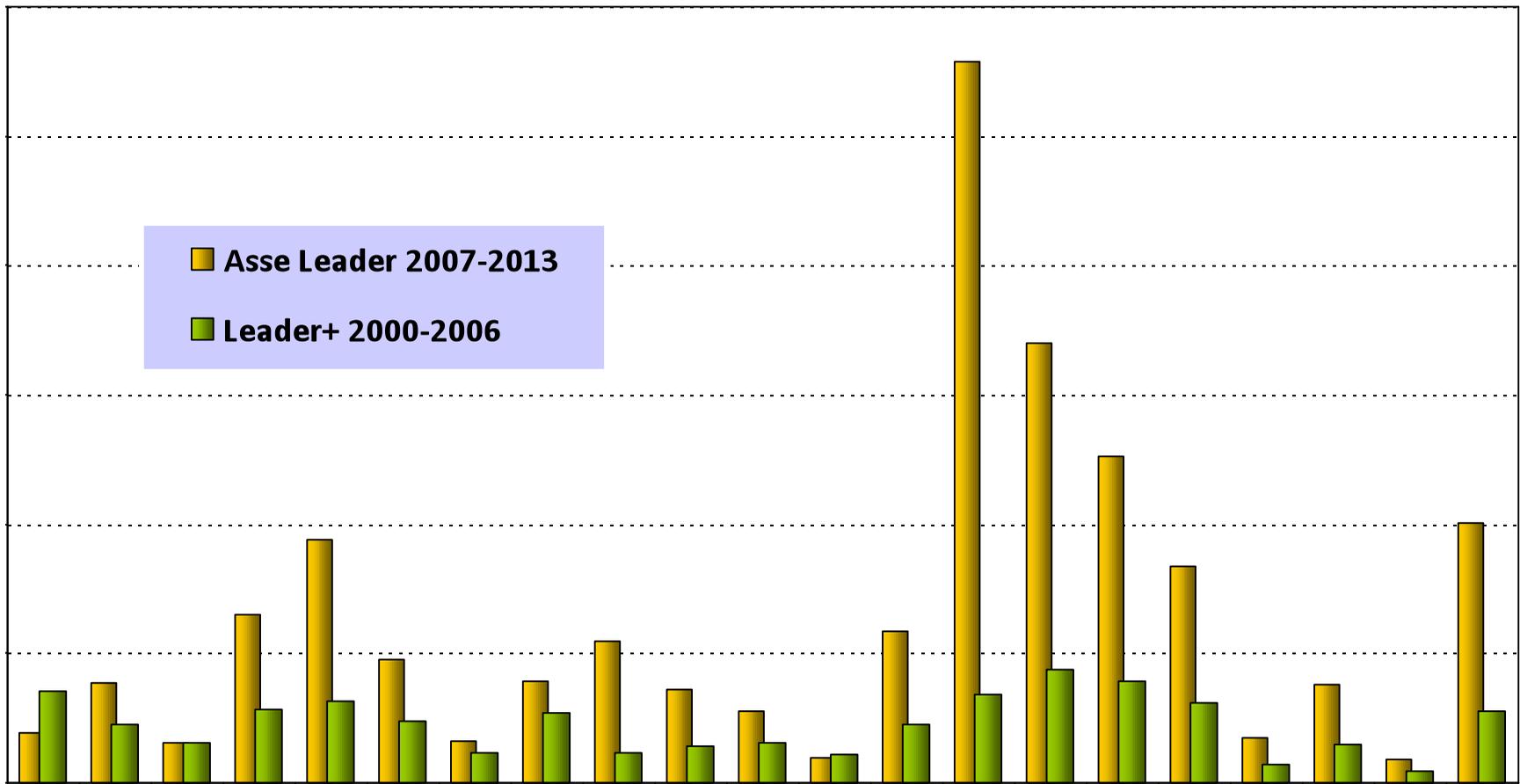
migliore **gestione finanziaria** dei progetti (nelle diverse fasi di programmazione sono state spese dai GAL tutte le risorse programmate).



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



Leader maggiori risorse ...



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



Scarsa conoscenza del metodo e del ruolo affidato al Leader nell'ambito della programmazione per lo Sviluppo Rurale

Complessità procedurali

Disposizioni regolamentari poco adatte al metodo Leader, caratterizzato dalla presenza di progetti di piccola scala ed attività immateriali

Pluralità di soggetti: complessità di governance

Gal – AdG – OP: rispetto agli altri Assi il quadro è più complesso. Problemi connessi alle deleghe (OP) ed ai Referenti di altri Assi (AdG)

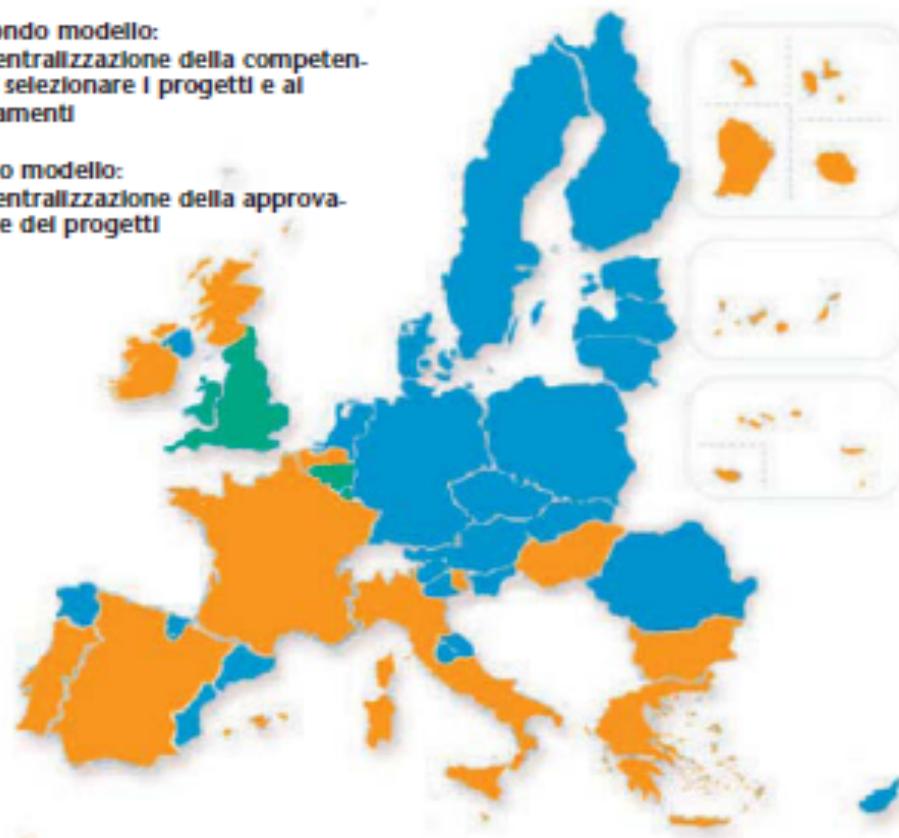
Il metodo è spesso “piegato” alle esigenze dei PSR

- *Procedure*: sono adottate le schede (e le procedure) delle Misure PSR
- *Misure*: molte regioni consentono la sola applicazione delle misure degli altri Assi (spesso solo Asse 3) limitando la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali
- *Criteri di selezione*: in molti PSR i Gal sono obbligati ad applicare i criteri adottati dall'AdG

Diversità di espressione di Leader in Europa

Cambia il ruolo del GAL

-  **Primo modello:**
Decentralizzazione della competenza a selezionare i progetti
-  **Secondo modello:**
Decentralizzazione della competenza a selezionare i progetti e ai pagamenti
-  **Terzo modello:**
Decentralizzazione della approvazione dei progetti



Diversità di espressione di Leader in Europa

Cambia il ruolo della strategia di sviluppo locale



La capacità di apportare valore aggiunto è direttamente proporzionale al grado di *autonomia decisionale e funzionale* conferito

La possibilità di finanziare progetti sperimentali o innovativi dipende molto dalla misura in cui i PSR si avvalgono delle possibilità del regolamento del Consiglio per finanziare progetti al di fuori del menu standard di misure da assi 1 - 3 (articolo 64).

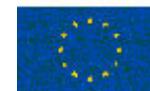


Le strategie di Sviluppo Locale diventano una modalità alternativa di gestione della politica “ordinaria”?

Misura	n. RDP
111	9
112	3
113	2
114	3
115	2
121	10
122	9
123	10
124	6
125	5
126	2
131	0
132	5
133	7
1AL	7

Misura	n. RDP
211	2
212	1
214	3
215	2
216	11
221	4
222	1
223	3
225	1
226	3
227	10
2AL	7

Misura	n. RDP
311	15
312	18
313	19
321	19
322	13
323	17
331	12
3AL	12



CE, Guide for the application of the leader axis of the rural development programmes 2007-2013 funded by the EAFRD, Draft (revised version presented on 08.03.2011) .DOC



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



Le misure di Leader nella programmazione 2007-2013

NORD

CENTRO

SUD

ITALIA

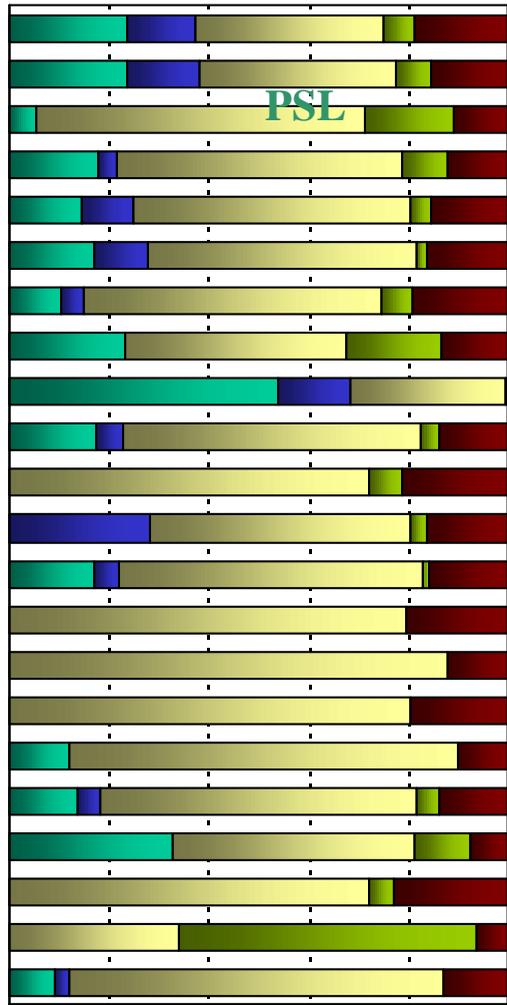
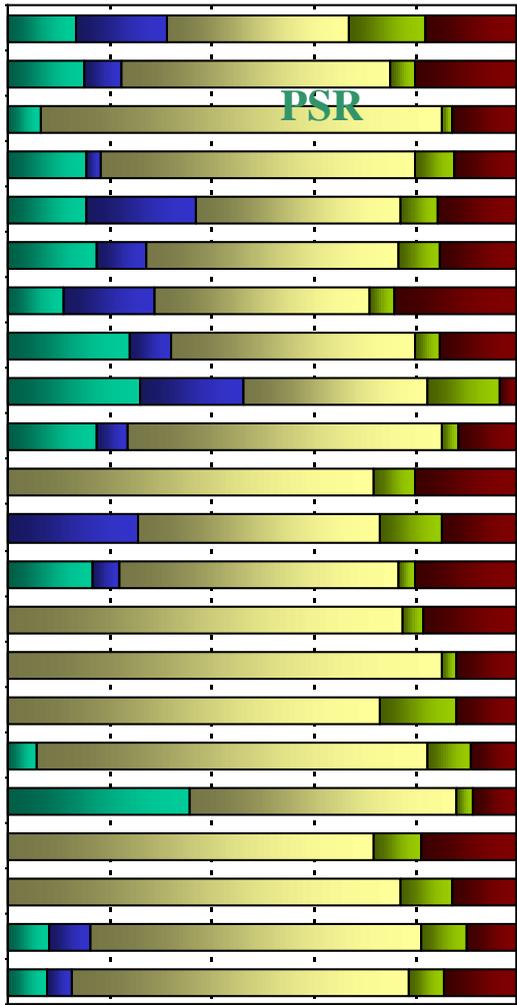
	Prog	Leader	Prog	Leader	Prog	Leader	Prog	Leader
	2007-2013	2000-2006	2007-2013	2000-2006	2007-2013	2000-2006	2007-2013	2000-2006
ASSE I	14,7	3,5	7,7	18,8	5,6	18,3	8,4	14,4
ASSE II	8,5	2,7	1,7	2,6	5,2	2,2	5,7	2,4
ASSE III	76,9	93,8	90,6	78,7	89,2	79,6	85,9	83,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



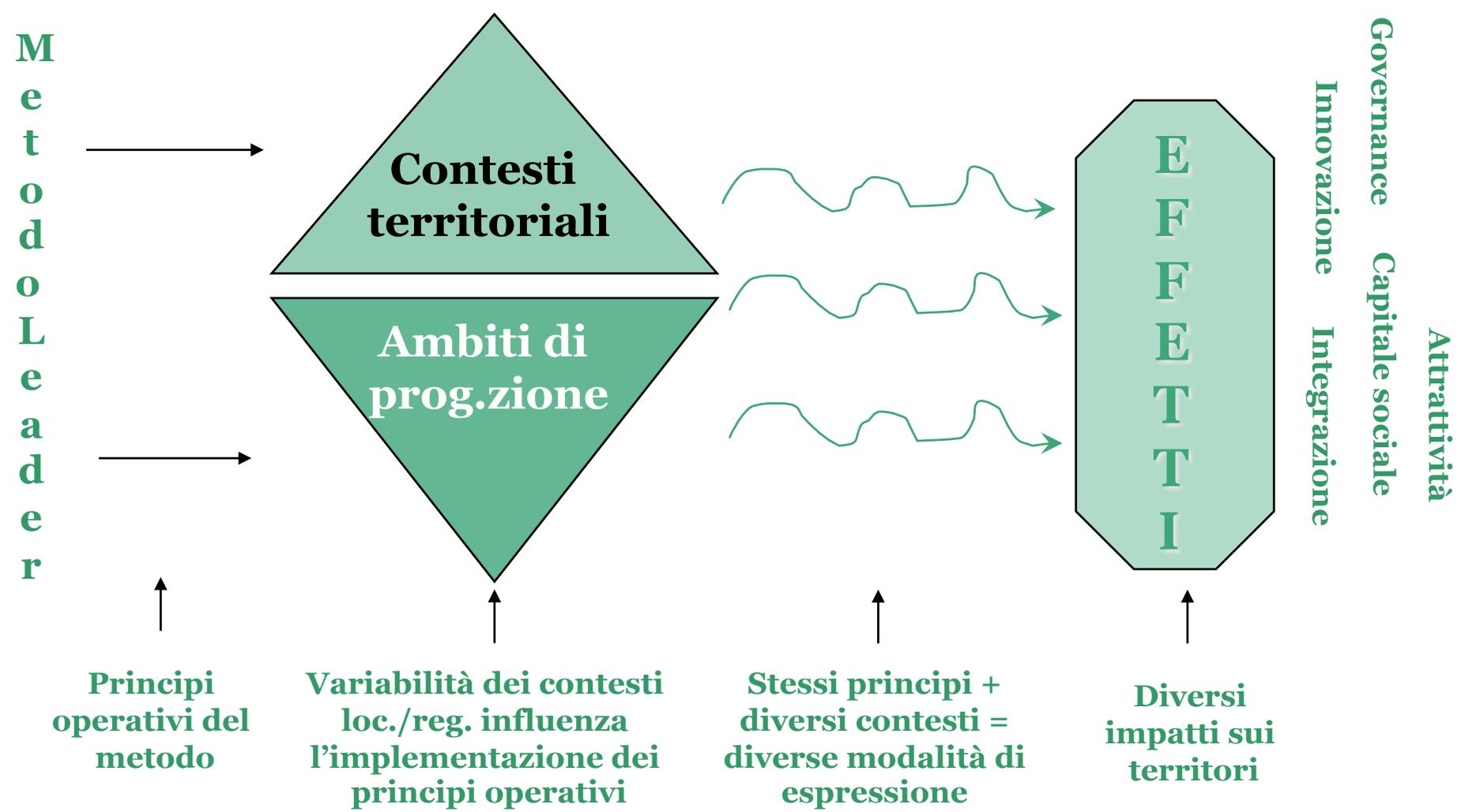
Asse IV - Distribuzione percentuale delle risorse finanziarie per misura nei PSR e nei PSL



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



Cambiano i risultati ... cosa ci aspettiamo da Leader?



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



Rafforzare il carattere innovativo

(il Leader non è uno strumento di attuazione della politica ordinaria di sviluppo rurale)

Rafforzare il ruolo del GAL come Agenzia di sviluppo locale

(il GAL deve poter mettere in campo tutti gli strumenti di animazione necessari per accompagnare le comunità locali nella individuazione e attuazione dei propri percorsi di sviluppo)



Maggiore autonomia decisionale funzionale e gestionale

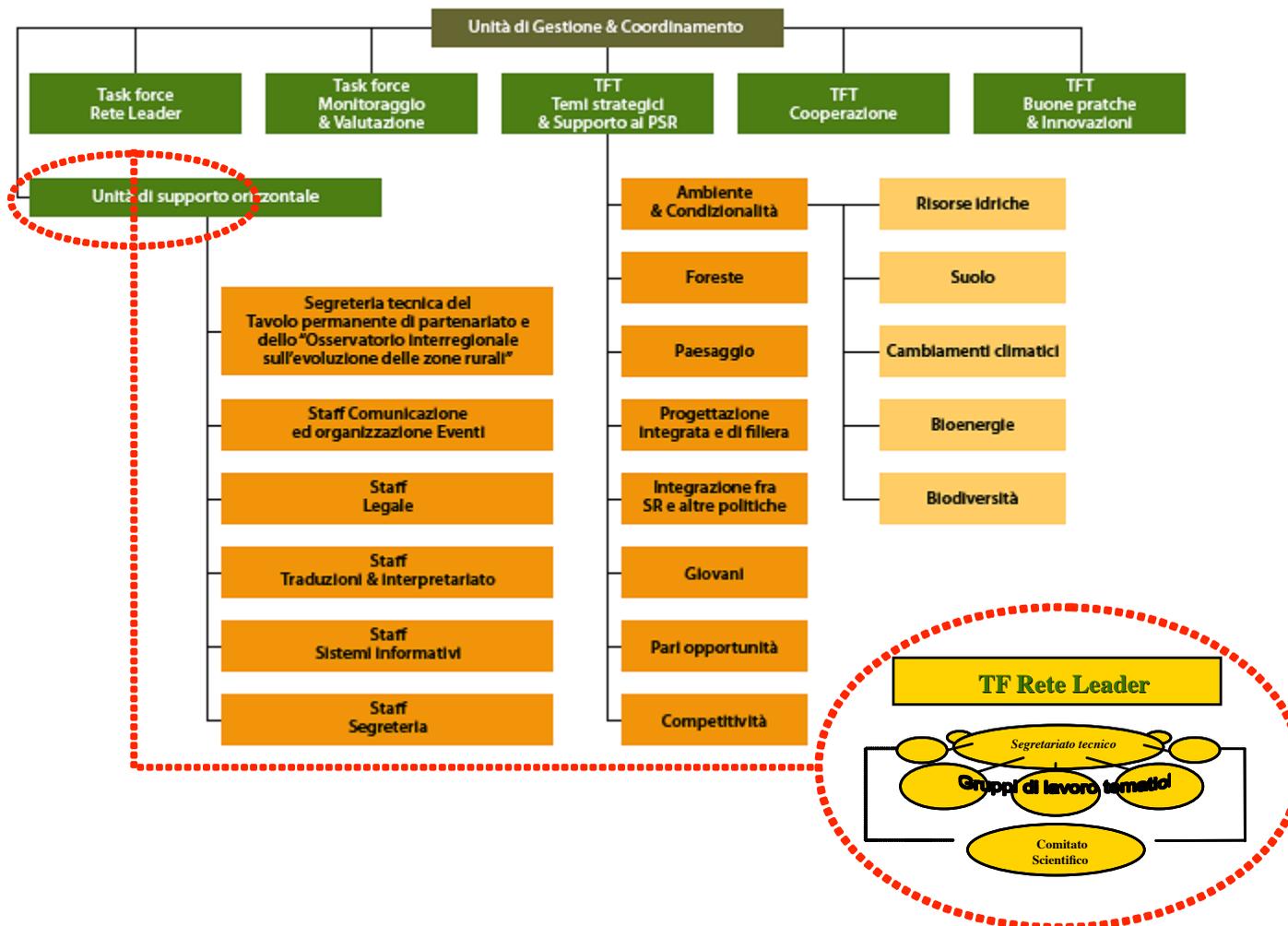
(i partenariati dei GAL devono avere la possibilità di: poter scegliere le misure più adatte per promuovere lo sviluppo locale; individuare i criteri più adatti per selezionare i beneficiari delle misure di Leader coerentemente con le priorità strategiche del PSL)

Semplificazione procedurale

(rafforzare il processo di delega, le procedure di attuazione dovrebbero essere “adeguate” alle azioni Leader e permettere di finanziare le azioni innovative spesso non incluse nel menù delle misure di sviluppo rurale)



Rete Rurale Nazionale - Organizzazione



Capacity building del GAL

Valore aggiunto di Leader

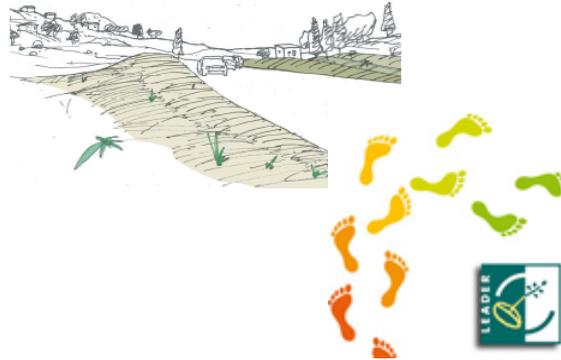
Futuro di Leader

Rete Rurale Nazionale – Attività e Strumenti

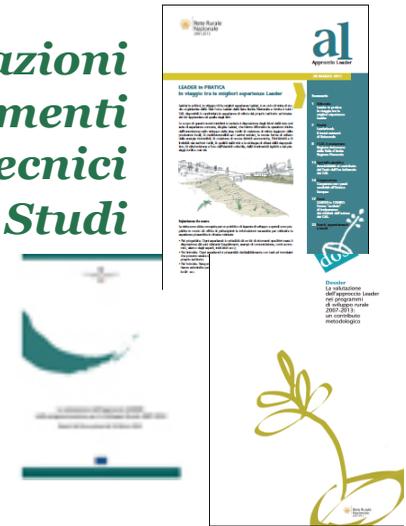
Incontri Seminari Laobratori



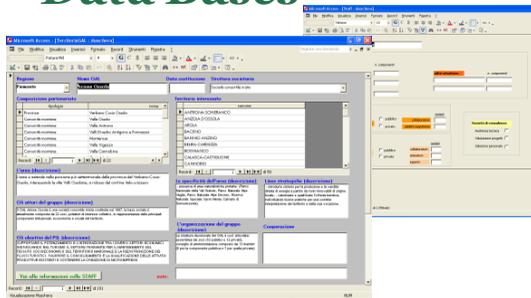
Study visit



Pubblicazioni Documenti tecnic Studi



Data Bases



Video



Internet

LeaderBook
corsi on - line
Sportello giuridico
Georeferenziazione



WWW.RETERURALE.IT/LEADER

LEADER@RETERURALE.IT

il futuro delle Marche è

qui



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

COLTIVIAMO IL TUO FUTURO
www.agri.marche.it



Unione Europea

